

Comune di CETO
Provincia di BRESCIA

COMUNE DI CETO
Prot.0002131 - 07.04.2016
CAT. IV CLASSE 6 ARRIVO



Relazione del revisione dei Conti

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

IL REVISORE CONTABILE

DOTT.SSA PALMA FEDERICI

Comune di Ceto

(UNIONE DI COMUNI LOMBARDA CETO CIMBERGO PASPARDO)

Verbale n. 4 del 02/04/16

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Premesso che il Revisore Dott.ssa Palma Federici nominato con delibera del consiglio comunale di Ceto n. 15 del 24/05/2013 ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

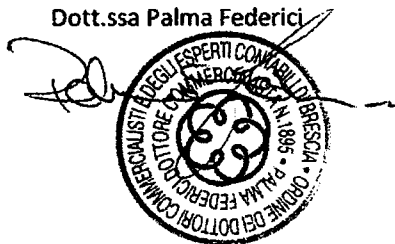
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Ceto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ceto li 02/04/2016

Il Revisore Unico

Dott.ssa Palma Federici



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) trend storico gestione di competenza
 - b) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Spese correnti
 - i) Spese per il personale
 - l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - m) Spese in conto capitale
 - n) Servizi per conto terzi
 - o) Indebitamento e gestione del debito
 - p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - q) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

CONTO DEL PATRIMONIO

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Palma Federici, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. del 15 24.05.2013;

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 16/03/2016, completi di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL)
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - il Consiglio Comunale ha provveduto alla verifica dell'equilibrio di gestione ed agli adempimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 con deliberazione n. 22 del 06/08/2015.
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 10/04/2015 e il rendiconto dell'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 30/04/2015.
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 28/11/1995;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che il Consiglio Comunale ha provveduto alla verifica dell'equilibrio di gestione ed agli adempimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 con deliberazione n. 22 in data 06/08/2015.
- che il Consiglio Comunale ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2014 per l'importo di €. 35.443,20 con deliberazione n. 35 in data 23/12/2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile dei servizi finanziari ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 09/03/2016.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.335 reversali e n. 1.472 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Vallecamonica Agenzia di Ceto (BS), si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			839.163,45
Riscossioni	555.014,11	2.671.445,95	3.226.460,06
Pagamenti	606.845,48	2.651.505,57	3.258.351,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			807.272,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			807.272,46

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi riportata nella tabella sottostante, evidenziando che non sono presenti anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 412.372,36 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario con determinazione n. 25 del 30/03/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 Residui attivi riguardanti entrate vincolate. L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 100.508,88.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 68.757,64 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.931.578,19
Impegni	(-)	3.000.335,83
Totale disavanzo di competenza		-68.757,64

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.671.445,95
Pagamenti	(-)	2.651.505,57
Differenza	[A]	19.940,38
Residui attivi	(+)	260.132,24
Residui passivi	(-)	348.830,26
Differenza	[B]	-88.698,02
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	-68.757,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Gestione di competenza corrente	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2015
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente			21.555,08
Entrate titolo I	1.058.633,13	1.049.204,71	1.124.162,75
Entrate titolo II	88.458,30	99.109,14	14.598,78
Entrate titolo III	422.654,32	461.281,15	510.164,47
Totale titoli (I+II+III)	1.569.745,75	1.609.595,00	1.648.926,00
(A) Totale titoli (I+II+III) - Entrate correnti	1.569.745,75	1.609.595,00	1.670.481,08
(B) Spese titolo I - Spese correnti	1.326.554,77	1.285.697,92	1.253.193,65
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	216.838,76	218.916,57	193.649,33
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	26.352,22	104.980,51	223.638,10
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	26.352,22	104.980,51	223.638,10

Gestione di competenza capitale	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2014
Entrate titolo IV	1.237.207,31	322.588,24	910.541,48
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale			250.140,94
(M) Totale titoli (IV+V)	1.237.207,31	322.588,24	1.160.682,42
(N) Spese titolo II	1.237.207,31	405.561,76	1.181.382,14
(O) differenza di parte capitale(M-N)	0,00	-82.973,52	-20.699,72
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			82.600,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	-82.973,52	61.900,28
Saldo di parte corrente e c/capitale	26.352,22	22.006,99	285.538,38

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	93.342,50	90.273,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale (Fondi ODI)	708.795,83	691.478,89
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	802.138,33	781.752,84

Le differenze derivano dalla diversa re-imputazione ad esercizi successivi delle entrate e delle spese.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 638.228,23, come risulta dai seguenti elementi:

in conto			Totale
RESIDUI	COM PETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			839.163,45
RISCOSSIONI	555.014,11	2.671.445,95	3.226.460,06
PAGAMENTI	606.845,48	2.651.505,57	3.258.351,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			807.272,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			807.272,46
RESIDUI ATTIVI	131.101,62	260.132,24	391.233,86
RESIDUI PASSIVI	147.567,87	348.830,26	496.398,13
Differenza			-105.164,27
Fondo Pluriennale Vincolato			63.879,96
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			638.228,23

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondi vincolati	158.069,52
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	180.111,17
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	300.047,54
Totale avanzo/disavanzo	638.228,23

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.931.578,19
Totale impegni di competenza	-	3.000.335,83
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-68.757,64

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	965.835,08
Minori residui passivi riaccertati	+	1.300.052,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		334.217,75

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-68.757,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	334.217,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	82.600,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	354.048,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	63.879,96
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		638.228,23

L'Ente nel 2015 ha applicato l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente di € 82.600,00

Il risultato di amministrazione negli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014	2015
Fondi vincolati	200.919,90	153.326,99	111.381,02	158.069,52
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	32.536,87	47.866,95	161.916,73	180.111,17
Fondi di ammortamento				
Fondi non vincolati	16.231,10	109.174,64	163.350,33	300.047,54
TOTALE	249.687,87	310.368,58	436.648,08	638.228,23

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Titolo I	Entrate tributarie	1.058.633,13	1.049.204,71	1.124.162,75
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	88.458,30	99.109,14	14.598,78
Titolo III	Entrate extratributarie	422.654,32	461.281,15	510.164,47
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.237.207,31	322.588,24	910.541,48
Titolo V	Entrate da prestiti	-	-	-
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	122.977,21	114.251,20	372.110,71
Totale Entrate		2.929.930,27	2.046.434,44	2.931.578,19

Spese		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Titolo II	Spese correnti	1.326.554,77	1.285.697,92	1.253.193,65
Titolo II	Spese in c/capitale	1.237.207,31	405.561,76	1.181.382,14
Titolo III	Rimborso di prestiti	216.838,76	218.916,57	193.649,33
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	122.977,21	114.251,20	372.110,71
Totale Spese		2.903.578,05	2.024.427,45	3.000.335,83

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	26.352,22	22.006,99	-68.757,64
---	------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			82.600,00
F.do Pluriennale vincolato di p. corrente			21.555,08
F.do Pluriennale vincolato di p. capitale			250.140,94
Saldo (A) +/- (B)	26.352,22	22.006,99	285.538,38

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2830
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2645
3	SALDO FINANZIARIO	185
4	SALDO OBIETTIVO 2015	9
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	9
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	176

L'ente ha provveduto in data 22/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 18628 del 4/3/2016.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzia solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contrattati in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista - in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale - dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
IMU	230.990,69	463.103,65	461.929,31	-1.174,34
TASI	99.049,68	99.000,00	99.293,29	293,29
I.C.I./Imu per liquid.accert.anni pregressi	115.000,00			
Addizionale IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica				
Compartecipazione IRPEF				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	7.895,84	9.500,00	9.533,66	33,66
Altre imposte				
Totale categoria I	452.936,21	571.603,65	570.756,26	-847,39
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TARES-TARI	189.106,85	186.460,00	188.745,67	2.285,67
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse : Add.Provinciale su Tari	6.241,05			
Totale categoria II	195.347,90	186.460,00	188.745,67	2.285,67
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.267,50	3.300,00	671,25	-2.628,75
Contributi spettanti per fattisp. Specifiche di	1.839,97			
Fondo sperimentale di riequilibrio	396.813,03	363.797,93	363.797,93	
Altri tributi propri		512,50	191,64	-320,86
Totale categoria III	400.920,50	367.610,43	364.660,82	-2.949,61
Totale entrate tributarie	1.049.204,61	1.125.674,08	1.124.162,75	-1.511,33

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva che vi sono state entrate per recupero evasione:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	219.000,00	222.598,62	222.598,62
Recupero evasione Tarsu	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-
Totale	219.000,00	222.598,62	222.598,62

b) Tributo sui rifiuti e sui servizi - TARI

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	190.687,19	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		190.687,19
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	167.000,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	25.230,87	
<i>Totale costi</i>		192.230,87
Percentuale di copertura		99,20%

La percentuale di copertura prevista era del 100,00%. Quella realizzata risulta inferiore al 100% (99,20% con una minore entrata preventivata di €. 1.543,00 che verrà prevista in aumento dei costi del servizio del Piano Finanziario TARI anno 2016.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
116.257,96	29.305,35	16.241,28

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2013 0 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2014 0 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2015 0 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	80.073,11
Residui riscossi nel 2015	80.073,11
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	0,00

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	49.612,35	53.018,62	6.882,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	34.445,95	39.153,08	960,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.400,00	6.937,44	6.756,29
Totale	88.458,30	99.109,14	14.598,78

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	97.611,07	140.286,56	42.675,49
Proventi dei beni dell'ente	197.207,80	167.797,18	-29.410,62
Interessi su anticip. n.l.e crediti	18,22	103.310,35	103.292,13
Utili netti delle aziende	985,84	303,51	-682,33
Proventi diversi	1.26.831,39	98.466,87	-28.364,52
Totale entrate extratributarie	422.654,32	510.164,47	87.510,15

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	40.565,00	78.374,96		52%	55%
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi	27.416,00	51.131,42		54%	57%

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
0,00	0,00	0,00

h) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2013	2014	2015
01 - Personale	326.902,43	311.383,40	316.040,90
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	177.564,32	171.329,87	159.735,09
03 - Prestazioni di servizi	495.222,82	570.391,04	530.877,82
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	267.677,56	161.805,08	176.929,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28.978,16	26.599,24	19.804,33
07 - Imposte e tasse	28.905,98	40.467,48	35.328,62
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.303,50	3.721,81	14.480,42
Totale spese correnti	1.326.554,77	1.285.697,92	1.253.196,65

i) Spese per il personale

È stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo

delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010. *I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 (enti soggetti al patto di stabilità) come da tabelle seguenti:

	2011	2012	2013	media
spesa intervento 01	429.874,83	398.208,47	358.898,54	395.660,61
spese incluse nell'int.03		4.056,58	1.200,00	1.752,19
irap	28.593,91	26.279,32	23.839,44	26.237,56
altre spese di personale incluse		11.000,00	39.827,27	16.942,42
altre spese di personale escluse	129.149,23	82.889,47	69.820,70	93.953,13
totale spese di personale	329.319,51	356.654,90	353.944,55	346.639,65

	spese media rendiconti 2011/ 2013	anno 2015
spesa intervento 01	395.660,61	357.454,21
spese incluse nell'int.03	1.752,19	14.400,00
irap	26.237,56	22.284,72
altre spese di personale incluse	16.942,42	12.804,36
altre spese di personale escluse	93.953,13	66.219,35
totale spese di personale	346.639,65	340.723,94

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	247.773,21
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	14.400,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	41.413,31
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	68.267,69
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	22.284,72
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): Voucher per lavoro accessorio + borsa lavoro	12.804,36
totale	406.943,29

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	44.558,94
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	14.980,41
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare): Rimborso Voucher lavoro accessorio	6.680,00
totale	66.219,35

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	9	9	9
spesa per personale	353.994,55	346.627,72	340.723,94
spesa corrente	1.326.554,77	1.285.697,92	1.253.193,65
Costo medio per dipendente	39.332,73	38.514,19	37.858,22
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,69%	26,96%	27,19%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa in parte variabile sono pari ad €. 4.541,63.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	41.763,02	37.586,72	37.586,72
Risorse variabili	3.300,00	3.300,00	4.541,63
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-4.176,30	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	40.886,72	40.886,72	42.128,35
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	11,5500%	11,8000%	12,3600%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è quella risultante dalla seguente tabella.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	400,00	50,00%	200,00	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	50,00	-50,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno

stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 604,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo al 1° gennaio 2015 ammontava ad €. 110.000,00. A seguito della parziale riscossione di parte dei crediti, della cancellazione di crediti inesigibili il fondo al 31/12/2015 è quantificato e accantonato all'interno del risultato di amministrazione in €. 64.466,57.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il fondo contenziosi non è stato costituito.

Fondo perdite società partecipate

Il fondo perdite società partecipate non è stato costituito.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.060,66 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine

mandato.

m) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente	82.600	
- alienazione di beni	53.177	
- altre risorse		
Fondo Pluriennale vincolato	250.140	
Totale		385.917
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	708.796	
- contributi regionali	93.343	
- contributi di altri	55.226	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale		857.365
Totale risorse		1.243.282
Impieghi al titolo II della spesa		
		1.181.382

n) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	24.818,88	26.659,72	24.818,88	26.659,72
Ritenute erariali	57.296,32	84.341,41	57.296,32	84.341,41
Altre ritenute al personale c/terzi	950,66	167.969,82	950,66	4.552,96
Depositi cauzionali	1.440,00	2.100,00	1.440,00	2.100,00
Altre per servizi conto terzi	19.981,74	78.261,99	19.981,74	241.678,85
Fondi per il Servizio economato		900,00		900,00
Depositi per spese contrattuali	9.763,60	11.877,77	9.763,60	11.877,77
TOTALE	114.251,20	372.110,71	114.251,20	372.110,71

o) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
	1,85%	1,65%	1,20

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	2.720.867	2.504.028	2.285.111
Nuovi prestiti		-	-
Prestiti rimborsati	216.839	218.917	193.649
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	2.504.028	2.285.111	2.091.462

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	51.907,48	28.978,16	26.599,24	19.804,00
Quota capitale	214.009,00	216.838,76	218.916,57	193.649,00
Totale fine anno	265.916,48	245.816,92	245.515,81	213.453,00

L'Ente nel corso dell'anno 2015 non ha provveduto a finanziare nuove opere mediante indebitamento, nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2015.

q) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del

T.U.E.L. dando adeguata motivazione approvati con delibera di giunta n. 36 del 09/03/2016. I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	187.879,40	133.142,11	53.874,87	187.016,98	862,42
C/capitale Tit. IV, V	1.456.119,13	419.906,59	73.975,50	493.882,09	962.237,04
Servizi c/terzi Tit. VI	7.952,28	1.965,41	3.251,25	5.216,66	2.735,62
Totale	1.651.950,81	555.014,11	131.101,62	686.115,73	965.835,08

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	418.273,70	310.966,61	58.863,46	369.830,07	48.443,63
C/capitale Tit. II	1.584.151,66	289.426,59	51.014,64	340.441,23	1.243.710,43
Rimb. prestiti Tit. III					-
Servizi c/terzi Tit. IV	52.040,82	6.452,28	37.689,77	44.142,05	7.898,77
Totale	2.054.466,18	606.845,48	147.567,87	754.413,35	1.300.052,83

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	650,63
Minori residui attivi	-966.485,71
Minori residui passivi	1.300.052,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	334.217,75

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	47.581,21
Gestione in conto capitale	281.473,39
Gestione servizi c/terzi	5.163,15
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	334.217,75

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi : €. 650,63
- minori residui attivi : €. 966.485,71
- minori residui passivi: €. 1.300.052,83

Nel conto del bilancio dell'anno 2015 risultano:

- residui attivi di parte corrente (I e III) anteriori all'anno 2010 per Euro 7.597,90.
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2010 per Euro 28.653,96.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	2010 e Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	734,00	20.833,90	50.430,22	71.998,12
di cui Tares / Tari					14.221,00	24.912,71	
Titolo II	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	7.597,90	17.324,88	1.192,60	2.295,87	3.895,72	38.379,24	70.686,21
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	28.653,96				5.000,00	171.319,92	204.973,88
Titolo V	10.321,54		30.000,00				40.321,54
Titolo VI	168,00			1.230,37	1.852,88	2,86	3.254,11
Totale	46.741,40	17.324,88	31.192,60	4.260,24	31.582,50	260.132,24	391.233,86

PASSIVI							
Titolo I	4.000,00	4.686,80	17.541,92	11.471,17	21.163,57	250.282,48	309.145,94
Titolo II	17.199,37		25.311,59		8.503,68	84.739,68	135.754,32
Titolo III							-
Titolo IV	12.645,17	1.130,77	3.701,11	4.787,74	15.424,98	13.808,10	51.497,87
Totale	33.844,54	5.817,57	46.554,62	16.258,91	45.092,23	348.830,26	496.398,13

Il revisore rileva che è stato stanziato il fondo svalutazione crediti nella misura non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui al titolo primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni, ai sensi dell'art 6 comma 17, del decreto legge n. 95/2012.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso dell'esercizio al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	35.443,20	0,00

Rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

La Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 30/03/2015 ha approvato ai sensi dell'art.1 della legge 190/2014, il piano operativo, compresa la relazione tecnica, di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente, indicando che non vi sono partecipazioni da liquidare.

Tale piano con unita relazione è stato pubblicato nel sito internet dell'ente.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario ha provveduto alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015 così come previsto dall'art. 6 del d.l. 95/2012.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

In base al Decreto 18/02/2012 del Ministero dell'Interno relativo ai nuovi "Parametri obbiettivi ai fini della individuazione degli Enti Locali in condizioni di deficitarietà strutturale "come previsto dall'art 45 del D.Lgs 504/92, modificato dall'art 19 del D. Lgs 15/09/1997, l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei suddetti parametri. L'ente dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto rispetta tutti i parametri ad eccezione del parametro relativo a:

- consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contributi superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo , fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art.8 comma 1 della legge 12/11/2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012.

come risulta da prospetto allegato al rendiconto.

L'ente per l'esercizio 2015 non è strutturalmente deficitario in quanto più del 50% dei parametri è rispettato e non è soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel .

Resa del conto degli agenti contabili

-Che in attuazione dell'art. 226 del D.Lgs 267/2000 la società UBI Banca di Valle Camonica ha trasmesso il Conto del Tesoriere per l'anno 2015.

-Che in attuazione dell'art. 233 del D.Lgs 267/2000 gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	68.748,68	22.790,84	- 17.941,85	73.597,67
Immobilizzazioni materiali	6.922.119,17	1.363.278,21	- 101.136,24	8.184.261,14
Immobilizzazioni finanziarie	53.914,21	-	-	53.914,21
Totale immobilizzazioni	7.044.782,06	1.386.069,05	- 119.078,09	8.311.773,02
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	1.651.950,81	- 291.924,87	- 965.835,08	394.190,86
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	942.397,11	- 31.841,74	-	910.555,37
Totale attivo circolante	2.594.347,92	- 323.766,61	- 965.835,08	1.304.746,23
Ratei e risconti	6.641,63	-	-	6.641,63
Totale dell'attivo	9.645.771,61	1.062.302,44	- 1.084.913,17	9.623.160,88
Conti d'ordine	1.594.179,35	- 212.171,21	-	1.382.008,14
Passivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Patrimonio netto	4.386.815,44	292.744,84	-	4.679.560,28
Conferimenti	2.495.267,79	- 3.773,26	-	2.491.494,53
Debiti di finanziamento	2.285.111,59	- 193.649,33	-	2.091.462,26
Debiti di funzionamento	418.273,70	- 60.684,13	- 48.443,63	309.145,94
Debiti per iva	8.262,27	- 8.262,27	-	-
Altri debiti	52.040,82	- 7.355,82	- 7.898,77	51.497,87
Totale debiti	2.763.688,38	- 255.239,91	- 56.342,40	2.452.106,07
Ratei e risconti	-	-	-	-
Totale del passivo	9.645.771,61	33.731,67	- 56.342,40	9.623.160,88

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si raccomanda di adempiere tempestivamente a quanto prescritto dalla normativa relativa alla tempestività dei

pagamenti (art 9 DL 78/2009 - D.Lgs 192/2012)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

Ceto, 02/04/2016

Il Revisore Unico

Dott.ssa Palma Federici

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Palma Federici', is written over a circular professional stamp. The stamp is from the 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BRESCIA' and identifies 'DOTT.SSA PALMA FEDERICI' as a 'DOTT. COMMERCIALISTA N. 1885'.